

Quanto possa l'operosità ed il buon volere delle Giunte e dei Comizi lo si vide all'Esposizione di Milano, ove alcuni di questi Corpi Morali presentarono quadri esatti e completi delle produzioni, prime manipolazioni rurali e condizioni economiche dei loro Circondari.

Con ciò provarono che ove si voglia si può fare e far bene, e il Comitato confida pienamente che le Giunte ed i Comizi Italiani risponderanno degnamente all'appello loro fatto.

È tanta l'importanza di questa maniera di Esposizioni, che trasportano quasi il potere nei locali della Mostra, che noi stimiamo debito nostro ritornare sull'argomento dando ulteriori spiegazioni.

Ogni Mostra collettiva Provinciale deve essere il risultato delle Mostre collettive Circondariali. Ogni Mostra Circondariale deve essere un quadro statistico formato dai prodotti del suolo e di una prima manifatturazione rurale, quadro diviso in tante caselle, quante sono le specie dei prodotti, coll'avvertenza di tenere le varietà raggruppate presso il tipo principale.

Ogni prodotto porterà un numero progressivo e, formando i quadri, si collocheranno per primi quei prodotti che hanno maggiore importanza e che occupano la maggior parte di superficie coltivata nel Circondario.

I diversi quadri Circondariali formano il quadro complessivo Provinciale, che farà conoscere a colpo d'occhio, con somma utilità non solo statistica, ma eziandio commerciale, non solo quali siano i prodotti agrari di una data Provincia, ma i più comunemente coltivati ed i più importanti.

L'Esposizione collettiva si comporrà quindi di due parti:

a) Campioni dei vari prodotti dei Circondari;

b) Tabella statistica con dati sulla produzione del Circondario e sui sistemi principali di coltivazione.

I campioni da inviare all'Esposizione devono rappresentare la produzione del Circondario. Essendovi più varietà distinte, si invierà un campione della qualità prevalente, usando discrezione nello spazio ad occuparsi.

Di foraggi, sarà sufficiente inviare campioni formanti un cubo di 25 cent. di lato; di cereali e legumi, un litro per ciascuna qualità, entro vasi di vetro; di vini e olii, per ognuna delle qualità più apprezzate in commercio, campioni entro bottiglie alte non più di 30 cent., e colle necessarie indicazioni di qualità, annata; anche i bozzoli saranno in vasi di vetro con sopra la qualità; i campioni di legname non dovranno avere lunghezza maggiore di 27 centimetri.